

607. Sulla somministrazione di autobiografia

Testo inviato da Mara Lago (logopedista, Padova) per il Corso di Formazione Formatori, anno 2022. La conversazione è stata registrata in modo palese con il consenso informato del conversante o del tutore o del familiare di riferimento. La trascrizione è fedele, comprese le parole malformate, tronche, ripetute e le frasi senza senso. Il nome dell'anziano e ogni dato che possa permettere l'identificazione sua o di altre persone e luoghi è stato alterato per rispettarne la privacy. Inviando il testo ne autorizzo la pubblicazione su www.gruppoanchise.it e l'uso per attività di ricerca, formazione, divulgazione scientifica e cura.

Il conversante

Diana ha 87 anni, vedova con due figlie che abitano nei dintorni della sua casa, presenta autonomie ridotte: è seduta in carrozzina, si alimenta in modo parzialmente autonomo. E' entrata nella residenza quattro mesi prima della registrazione della conversazione.

All'ingresso ha una diagnosi di grave decadimento psicofisico/demenza, episodi di delirium; assume terapia per presenza di disturbi comportamentali. Alla valutazione SPMSQ 6/10 in progressivo peggioramento.

Il contesto

Il colloquio avviene nella stanza di logopedia. Fin da subito la signora appare stanca e si appisola; segnalata al medico, il giorno successivo inizia trattamento reidratante per fleboclisi.

La conversazione

Diana è sempre stata disponibile allo scambio comunicativo e dimostra fin da subito il suo piacere a conversare. Il suo stato di salute contingente la limita, ma esprime ripetutamente la volontà di parlare e di stare con la logopedista.

Durata della conversazione: 21 minuti (l'inizio della conversazione non è stato registrato).

Il testo: *Però di notte no!*

1. LOGOPEDISTA: Le piace parlare?
2. DIANA: (*pausa lunga*) Sì (*volume della voce molto debole*).
3. LOGOPEDISTA: Le piace parlare! (*pausa di 5 secondi*)
4. DIANA: Sì (*volume della voce molto debole*).
5. LOGOPEDISTA: Adesso come si sente?
6. DIANA: Eh un po' (*pausa di 7 secondi*) un po' via.
7. LOGOPEDISTA: Un po' via...
8. DIANA: Con la testa...
9. LOGOPEDISTA: Con la testa!
10. DIANA: (*debole cenno vocale di assenso*) Con chi dovrei parlare?
11. LOGOPEDISTA: Con me! Siamo qua io e lei.
12. DIANA: (*pausa*) Ho capito, (*pausa di 6 secondi*) son contenta di stare... con lei.
13. LOGOPEDISTA: Anch'io Diana, abbiamo questo tempo, per noi, per stare insieme.
14. DIANA: Ho capito, (*pausa, poi riprende a parlare con voce chiara*) è bello (*pausa, poi parla con voce debole*) è bello (*parla con voce ancora più debole e fa una pausa di 6 secondi*).
15. LOGOPEDISTA: È bello! (*pausa di 7 secondi*).
16. DIANA: È bello (*parla con voce debole e fa una pausa di 7 secondi*).
17. LOGOPEDISTA: Però ha un po' di sonno! Forse? Eccolo, lo sbadiglio.
18. DIANA: É bello (*pausa lunga*).

19. LOGOPEDISTA: È bello stare insieme (*la logopedista allunga la mano destra*). Vuole darmi la mano?
20. DIANA: Sì (*parla con voce debole*).
21. LOGOPEDISTA. Eh! Stiamo proprio insieme. Su, su, su, (*la logopedista trattiene le mani di Diana che lascia andare verso il basso*) anche con le mani. Eh?
22. DIANA: Eh sì!
23. LOGOPEDISTA: Eh sì.
24. DIANA: Anche con le mani.
25. LOGOPEDISTA: Ci facciamo una carezza...eh?
26. DIANA: Sì (*pausa di 13 secondi*).
27. LOGOPEDISTA: Sta così bene che chiude gli occhi!
28. DIANA: Sì (*la logopedista sorride*). E si sta bene.
29. LOGOPEDISTA: Si sta bene e allora... chiude gli occhi.
30. DIANA: Eh.
31. LOGOPEDISTA: Non ce la fa a tenerli aperti? (*pausa*)
32. DIANA: Sì.
33. LOGOPEDISTA: È difficile!
34. DIANA: È vero... È vero, è vero.
35. LOGOPEDISTA. Vedo che fa fatica a tenerli aperti. Questa notte ha dormito? (*pausa lunga oltre 15 secondi*). Diana! Vuole proprio fare un riposino! (*pausa lunga*)
36. DIANA: Cosa mi hai detto?
37. LOGOPEDISTA: Vuole proprio fare un riposino! Ha chiuso gli occhi... vuole dormire? (*pausa*)
38. DIANA: Eh, oggi è una giornata brutta.
39. LOGOPEDISTA: Brutta! Perché dice brutta?
40. DIANA: È una brutta, oggi, la giornata.
41. LOGOPEDISTA: È brutta!
42. DIANA: Sì.
43. LOGOPEDISTA: Uhm! (*la logopedista fa una smorfia di dispiacere*)
44. DIANA: È brutta oggi!
45. LOGOPEDISTA: E allora vuole chiudere gli occhi!
46. DIANA: No, ma io la ascolto!
47. LOGOPEDISTA: Ah! (*la logopedista sorride compiaciuta*) Anche con gli occhi chiusi vuole che parliamo!
48. DIANA: Sì.
49. LOGOPEDISTA: Va bene, avevo capito male. Ho visto gli occhi chiusi e ho pensato: "Diana vuole dormire!" E invece è proprio un modo suo per stare più tranquilla, e io posso parlare lo stesso.
50. DIANA: Sì.
51. LOGOPEDISTA: Ho capito. Va bene. Vedo che ha fatto colazione questa mattina, lo so perché sulle mani è sporca. Adesso prendo una salvietta e la pulisco (*segue una descrizione verbale della logopedista di quello che fa mentre lava le mani di Diana; lei resta in silenzio*) e lei continua a stare con gli occhi chiusi!
52. DIANA: Eh, perché non ho dormito questa notte.
53. LOGOPEDISTA: Oh! La notte non ha dormito. E cosa ha fatto?
54. DIANA: Lì, (*pausa*) lì a pensare.
55. LOGOPEDISTA: A pensare.
56. DIANA: Pensare tante cose.
57. LOGOPEDISTA: Uhm (*la logopedista fa cenni di assenso*).
58. DIANA: Belle e brutte.
59. LOGOPEDISTA: Belle e brutte. (*pausa lunga*) Pensa alle cose belle, pensa alle cose brutte e poi arriva mattina.
60. DIANA: Ah, ho capito!

61. LOGOPEDISTA: E poi quando è seduta in sedia le viene sonno, eccolo un altro sbadiglio. Mi dica un po': "Le piacerebbe andare a fare un riposino a letto adesso?"
62. DIANA: Cosa mi hai detto?
63. LOGOPEDISTA: Le piacerebbe andare a fare un riposino a letto adesso?!
64. DIANA: No!
65. LOGOPEDISTA: No!
66. DIANA: Chiudere gli occhi.
67. LOGOPEDISTA: Solo chiudere gli occhi.
68. DIANA: E la stanchezza.
69. LOGOPEDISTA: È una stanchezza degli occhi. Ho capito.
70. DIANA: E basta.
71. LOGOPEDISTA: E basta.
72. DIANA: E le ossa fanno male.
73. LOGOPEDISTA: Uhm (*con espressione dispiaciuta*). Mi spiace. A stare seduta le fanno male?
74. DIANA: Sì. Dopo mi guardi dietro la schiena.
75. LOGOPEDISTA: Va bene. Cosa si sente dietro la schiena? La maglia?
76. DIANA: Riposarmi un po'. Sistemarmi la maglia ancora di più (*seguono manovre in avanti del busto di Diana e la sistemazione della maglia da parte della logopedista, solo cenni di benessere da parte di Diana; rispondendo alle sue domande la logopedista descrive cosa vede dalla finestra*).
77. LOGOPEDISTA: È arrivato un raggio di sole e... un altro sbadiglio! Le racconto una cosa Diana, lei resta con gli occhi chiusi e io gliela racconto: questa mattina sono contenta perché ho fatto la colazione con una mia amica che era tanto che non vedevo, è stato proprio un piacere stare insieme.
78. DIANA: Ho capito.
79. LOGOPEDISTA: Sì, e la mia giornata è cominciata bene. Sono venuta al lavoro con un bel sorriso e ho cominciato... e ogni tanto penso a quella cosa che ho fatto stamattina e torno contenta.
80. DIANA: Così è bello! (*pausa*) Così è bello! (*voce in progressione più debole*).
81. LOGOPEDISTA: Nella giornata c'è sempre qualcosa di bello, che può succedere...
82. DIANA: Però di notte no! Perché di notte tu ti si, ti insogni le cose solo che brutte e sole che brutte, di dolore, di dolore e di male, di male magari la schiena, di male la gamba, di male di qua, di male di là, male le ginocchia e allora sai non si può dormire (*pausa*).
83. LOGOPEDISTA: Eh! (*con espressione sconsolata*)
84. DIANA: Perché stai male tanto, le gambe, i piedi (*pausa di 6 secondi*).
85. LOGOPEDISTA: La capisco Diana.
86. DIANA: Tu capisci.
87. LOGOPEDISTA: Sì.
88. DIANA: E allora vedo solo che male e dopo ti fa male e senti il dolore, eh... fa male sì... perché non ti danno mica niente... perché passa...
89. LOGOPEDISTA: Resta lì il male e resta lì lei... con il suo dolore. Mi spiace. Ma questa è stata la sua notte di oggi?
90. DIANA: Sì.
91. LOGOPEDISTA: Uhm (*con espressione di sconforto*).
92. DIANA: Quasi sempre.
93. LOGOPEDISTA: ... e quasi sempre è così!
94. DIANA: Sì, e sempre col dolore (*pausa*) perché male da parte, male dall'altra... male da 'staltra (*il volume della voce si affievolisce progressivamente*).
95. LOGOPEDISTA: Non trova sollievo...
96. DIANA: Come fai dormire... come fai dormire... eh (*si sente bussare*).
97. LOGOPEDISTA: Avanti (*si sente una risata e voltandosi la logopedista si accorge che viene dalla finestra e sorride*). Io ho detto: "Avanti!" Perché pensavo fosse alla porta e invece c'è Silvia (*fisioterapista*) alla finestra che si è fatta una risata.

98. DIANA: La Silvia... è simpaticona!
99. LOGOPEDISTA: Mannaggia! Sì!
100. DIANA: Tanto simpatica... (*con voce che si affievolisce*).
101. LOGOPEDISTA: Uhm, mi spiace Diana per le cose che mi ha raccontato, per le sue notti, ma ... alla sera potrebbe prendere una pastiglia... per avere meno male.
102. DIANA: No! Io non voglio pastiglie!
103. LOGOPEDISTA: Non vuole...
104. DIANA: No, no.
105. LOGOPEDISTA: Lei non la chiede?
106. DIANA: No (*pausa*). Io le dico che non sto bene, che mi fanno male, che... però loro non ti di... non ti danno niente, non ti danno niente (*voce che si affievolisce*).
107. LOGOPEDISTA: Non ti danno niente, mhm...
108. DIANA: E allora io (*pausa lunga*) non è che (*pausa*) che vada a chiedere.
109. LOGOPEDISTA: Lei glielo dice una volta sola (*pausa lunga*)
110. DIANA: Dimmi.
111. LOGOPEDISTA: Lei, Diana, dice che ha male. E lo dice una volta sola, queste non le danno niente e poi lei resta con il male. È così?
112. DIANA: Spiegami bene...
113. LOGOPEDISTA: Allora alla notte lei ha male e chiama per dirlo, giusto?
114. DIANA: Sì.
115. LOGOPEDISTA: Però non le danno niente.
116. DIANA: No.
117. LOGOPEDISTA: Poi lei chiama ancora?
118. DIANA: Sì.
119. LOGOPEDISTA: Ah... chiama ancora tante volte, e chi c'è non le dà mai niente.
120. DIANA: Sì (*con voce affievolita*).
121. LOGOPEDISTA: Ho capito. Proverò ad informarmi perché se una persona chiama, chiama, chiama che ha male, bisogna darle un po' di sollievo e farla stare meglio.
122. DIANA: Certo!
123. LOGOPEDISTA: Ma lei mi racconta che non avviene.
124. DIANA: No, non avviene.
125. LOGOPEDISTA: Non avviene (*pausa di 8 secondi*).
126. DIANA: Devi arrangiarti (*pausa di 6 secondi*) e tu stai lì col tuo male, se chiami anche due volte, è lo stesso... se telefoni (*pausa di 8 secondi*).
127. LOGOPEDISTA: Telefoni?
128. DIANA: Sì, telefono.
129. LOGOPEDISTA: A chi?
130. DIANA: A quelli che sono... alle ragazze che sono quelle che mi vengono dietro.
131. LOGOPEDISTA: Lei telefona, schiaccia, le chiama insomma.
132. DIANA: Telefono. E dico sempre. Sì, ma se telefono più di una volta, non vengono.
133. LOGOPEDISTA: Non vengono.
134. DIANA: No, non vengono. e allora cosa si fa?
135. LOGOPEDISTA: Cosa si fa? Cerchiamo di informarci, di capire cosa succede alla notte e come mai avviene quello che lei mi racconta. E fare qualcosa perché non succeda più, perché quando una persona sta male è bene aiutarla.
136. DIANA: Certo! Ma non ti aiutano.
137. LOGOPEDISTA: Non ti aiutano.
138. DIANA: No.
139. LOGOPEDISTA: Lei non si è sentita aiutata questa notte. Si è sentita da sola.
140. DIANA: Io telefono alle ragazze, quelle che mi vengono dietro e niente...
141. LOGOPEDISTA: E non vengono.
142. DIANA: No, non vengono. Anzi mi fanno andare alto dal pulsante che telefono, perché non telefoni, per non disturbare.
143. LOGOPEDISTA: Uhm!

- 144.DIANA: Hai capito?
- 145.LOGOPEDISTA: Ho capito sì cosa intende.
- 146.DIANA: Eh, non è bello!
- 147.LOGOPEDISTA: No! Per niente, perché così lei non può più chiamare, perché non ci arriva. Non va bene, sono d'accordo con lei.
- 148.DIANA: Eh (*pausa di 7 secondi*).
- 149.LOGOPEDISTA: Adesso Diana vuole stare qua tranquilla con gli occhi chiusi? (*pausa*) io sto un po' zitta così lei si riposa...
- 150.DIANA: Sì, ma io la sento.
- 151.LOGOPEDISTA: Lei mi sente, quindi vuole che parli ancora? Le racconto un'altra cosa?
- 152.DIANA: Sì (*voce flebile*).
- 153.LOGOPEDISTA: Le racconto che oggi pomeriggio, quando torna mio figlio, gli ho promesso che andiamo in pasticceria ad ordinare una torta, perché la settimana prossima compie gli anni.
- 154.DIANA: Ah, ho capito. È bello.
- 155.LOGOPEDISTA: Perché vuole una torta con tanta panna.
- 156.DIANA: Buona.
- 157.LOGOPEDISTA: E io, quelle con tanta panna, non sono capace di farle. E allora ho promesso che la ordino.
- 158.DIANA: Va bene, siete brave (*pausa*) siete brave, fate bene ed è bello così.

Commento (a cura di *Mara Lago*)

Durante questa conversazione ho usato varie tecniche capacitanti, in particolare la risposta in eco e la somministrazione di autobiografia, oltre, per esempio, al riconoscere le emozioni.

La tecnica della *risposta in eco* è stata spesso usata dall'interlocutore (turni 9, 23, 55, 65, 71, 107, 124, 132, 136) e in quasi tutti i casi ha portato Diana a continuare a parlare aggiungendo contenuti al suo dire. Nei turni 10, 36, 62, 111, 133, 143 Diana fa delle domande per recuperare quanto detto dalla logopedista e capirne il significato. Questi due aspetti dimostrano come la conversazione sia paritaria e Diana sia motivata a proseguire nella conversazione. Nelle ripetute domande che l'interlocutore pone a Diana per stimolare la conversazione la stessa risponde con affermazioni, riporta di aver capito o commenta con l'espressione "è bello". Quando invece Diana si esprime in modo spontaneo nelle sue produzioni più lunghe (turni 82, 88, 96, 106, 141) racconta situazioni negative e si esprime anche con la negazione.

La tecnica della *somministrazione di autobiografia* da parte dell'interlocutore al turno 77 e 79 ha portato poi la Diana ad essere più disposta al dialogo e ad esprimersi nei turni successivi con più parole esprimendo il disagio vissuto nella notte. La somministrazione di autobiografia al turno 152 ha permesso invece una chiusura serena della conversazione. Spesso l'interlocutore riassume quanto è stato detto (turni 49, 89, 146) per dare valore e richiamare l'argomento e questo viene confermato da Diana.